

NOVEMBRE/DICEMBRE 2017

CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



06

IL MONDO DEI GATTI
GATTO MASCHIO
TARTARUGATO:
UNA RARITÀ

18

SCIENZE CAT
LA GIARDIA
PARASSITA CHE COLPISCE
L'APPARATO DIGERENTE

31

I PIRAMICI
BUON NATALE
DA TUTTI I GATTI
DELLA PIRAMIDE

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

almo nature
pet food + amore



LA RIVOLUZIONARIA LETTIERA

**PROVALA E
NON CAMBIERAI PIÙ!**



ASSORBE ORIZZONTALMENTE



AGGLOMERA Istantaneamente



ELIMINA GLI ODORI



EFFICIENTE ED ECONOMICA



100% VEGETALE



SICURA, NATURALE E ATOSSICA



FACILE DA SMALTIRE



SOFFICE SOTTO LE ZAMPE

SOMMARIO

IN COPERTINA



GEA

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. **Giovanni Mazzitelli**

Grafica & impaginazione
www.acu3ra.it / info@acu3ra.it

fumetto: **Ivy & Les**

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Direttore **Franco Papi**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"I gatti della Piramide"

04

EDITORIALE
DI MARZIA G. LEA PACELLA

05

RICORDO

06

IL MONDO
DEI GATTI

A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

09

IL RACCONTO

A CURA DELLA
REDAZIONE

10

CURIOSITÀ FELINE

A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

13

CATS NELLA STORIA
E NELL'ARTE

A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

14

CAT'S CRONACA

A CURA DELLA
REDAZIONE

17

SCIENCE CAT
DI MARZIA G. LEA PACELLA

20

LOCATION CAT

A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

22



LEGISLAZIONE
FELINA

A CURA DEL AVV.
GIOVANNI MAZZITELLI

26

NOTIZIE PAZZE

A CURA DI
GIORGIA BITOCCHI

28

DALL'ESTERO

A CURA DELLA
REDAZIONE

31

I PIRAMICI

CIAO CARA PAPRIKA



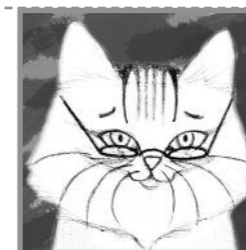
Una brutta giornata... una telefonata e la dura realtà. Paprika faceva parte di un brioso trio di bianco e nero che abitano vicino al Torrione del Cimitero Acattolico. Tre gatti bianco e nero tutti diversi per le loro macchiette e il loro carattere, ma tutti accumulati dal fatto che ci aspettano per la pappa, fanno sempre capolino qui e lì sbucando come presenze feline intramontabili e eterne, ma non si sono mai fatti toccare. Paprika aveva il musetto più buffo, un neo sul suo labbro superiore sinistro la rendeva speciale, il suo essere schivo ma presente, la componente del terzetto più tenera.

Libera fino alla fine, questa la tua scelta che abbiamo rispettato, tenendoti solo d'occhio per condividere l'ultimo tempo con te!

Ciao piccola, un pezzetto del nostro cuore è e rimarrà con te. Ogni volta che passeremo davanti al Torrione, ti continueremo a cercare... perché tu sei ancora lì con noi!

EDITORIALE

A cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Vice Presidente
della associazione ARCA
colonia felina
della Piramide Onlus



Permettetemi di augurare un buon lavoro a tutto lo staff dell'ARCA che prosegue la sua attività di cura e benessere dei gatti di proprietà del Comune di Roma con la gestione dell'Oasi felina di Porta Portese. Un lavoro-missione che negli anni ci ha permesso di contribuire alla felicità di persone e soprattutto gatti attraverso le

innumerevoli adozioni, di vedere gatti ritrovare la loro dimensione di "felino sereno" e lontano dai pericoli della strada, di ospitare e amare gatti che ormai fanno parte della vita di ognuno di noi che giornalmente siamo impegnati nell'oasi.

Il nostro obiettivo è sempre quello di essere presenti sul territorio con i nostri mezzi e possibilità, di rispondere e aiutare il cittadino che si trova spaesato in alcune situazioni.

Aiutateci però ad aiutarvi, perché la formazione di una cultura felina, di una conoscenza dei diritti e doveri dei cittadini verso i gatti di strada, di un senso di responsabilità delle azioni che si intraprendono verso i gatti, non si raggiungono con facilità se non si è disponibili ad attivarsi in prima persona con coscienza.

IDOLOROSI SEGNALI DI SVOLTA

Fra le tante notizie purtroppo brutte che ancora si leggono sulle cronache di giornali o su face e su internet, perché molte persone esercitano ancora la violenza sugli animali – una violenza inaccettabile – si iniziano a leggere l'uscita di provvedimenti che comminano pene severe a chi commette

azioni malvage verso gli animali d'affezione (vedi il caso in USA di una persona che ha ucciso 21 gatti ed è stato condannato a 16 anni di prigione... sempre troppo pochi, ma è già un segnale!), oppure si inizia a leggere il riconoscimento di diritti del "proprietario" di assentarsi dal posto di lavoro per un problema

di salute del proprio cucciolo. Riconoscimenti di diritti importanti perché aprono la strada a tanti altri. Piccole gocce in un mare che però speriamo essere in continuo movimento nel riconoscimento dei diritti dei nostri pet ma anche di tutti gli animali che vivono sul pianeta Terra.

I APPUNTAMENTI



Vi aspettiamo l'11 il 12 novembre al Supercatshow con i nostri mici in adozione, seguitemi su face per avere info più dettagliate e precise. Per scambiarci gli auguri il 2 e 3 dicembre venite a trovarci al mercatino natalizio che organizziamo in colonia – dalle 10 30 al tramonto -. Appuntamenti nuovi e interessanti, visite guidate e attività "felina" ricreative.



GATTO MASCHIO TARTARUGATO: UNA RARITÀ

Abbiamo conosciuto un esemplare che appartiene allo 0,1 % dei casi che possono presentarsi: un gatto maschio tartarugato. Andiamo ad esplorare il mondo delle squame di tartaruga!

Il gatto squama di tartaruga è un meraviglioso felino e nasce da gatti di colori diversi.

Il gatto squama di tartaruga è solitamente riservato e docile, ma anche molto intelligente ed in grado di affezionarsi a tutti i membri della famiglia. Allo stesso tempo, però, sa anche es-

sere molto curioso, si fida poco, o niente, degli estranei e può talvolta essere possessivo nei confronti dei propri umani.

PERCHÉ QUESTO MIX DI CARATTERE?

Volendo ottenere un gatto tartarugato, o meglio gattine (siccome il 99% degli esemplari è di sesso femminile), sarebbe bene avere una gatta rossa ed un maschio nero, o viceversa. Detto questo, cerchiamo innanzitutto di capire

quale sia, generalmente, il carattere del gatto nero e del gatto arancione/rosso, in questo modo potremmo scoprire delle cose interessanti sul carattere del gatto tartarugato!

I gatti Neri, secondo alcuni studi, sono i più adomesticabili, e per questo motivo si adattano meglio alla vita in casa. Sono riservati e docili, ma anche molto intelligenti e si affeziono a tutti i membri della famiglia

I gatti arancioni e rossi, invece, sono molto curiosi, si fidano poco, o niente, degli estranei e sono possessivi nei confronti dei propri umani. Ecco perché il gatto tartarugato può avere questo mix di caratteri!

Secondo alcune persone il gatto tartarugato è, di base, molto coccoloso ed affettuoso.

Scendendo nello specifico, poi, questo bellissimo gatto è molto vivace, con le zampine atletiche e leggermente arcuate, pelo lucido e setoso, spesso biricchino e molto simpatico, atletico e misterioso (a tratti) con occhi particolarmente...felini!

Il gatto squama di tartaruga è anche dotato di intelligenza molto sviluppata, è vivace, è un acuto osservatore sempre attento a tutto ciò che gli gira intorno. Qualcuno ha definito questo splendido micio come il proprio fisioterapista, pranoterapeuta, psicoterapista, SOS tata e quant'altro.

Perché? Perché è sempre pronta a



GATTI-ANTISTRESS

Uno studio dell'Università dell'Indiana basato su 7 mila persone rileva che guardare i video dei gattini/gatti migliora l'energia e la positività e riduce l'ansia. Questi video in pratica producono gli stessi effetti di una pet therapy... e la cosa positiva è che li possono guardare anche coloro che sono allergici ai gatti!!!



fare i suoi benefici massaggi e può sembrare inverosimile, ma li fa esattamente dove ne abbiamo bisogno!

Il gatto squama di tartaruga è anche poi molto sicuro di sé, tiene testa a tutti gli altri esemplari, una vera istigatrice. Questo gatto è poi tipicamente molto dolce, ama le coccole e ha un atteggiamento materno verso i suoi umani. Sa essere anche molto vivace e curioso! Gioca molto, poi quando è stanca spesso si accoccola in braccio. Ogni tanto si mette a strusciarsi contro il proprio umano e, anche volendo, non c'è modo di farla smettere

Secondo altre persone, invece, questo esemplare di felino non è così docile come sembra. C'è chi ne possiede addirittura più di uno ed ha affermato che nessuna di loro è affettuosa, infatti non vogliono saperne di essere accarezzate. Però, nonostante questo, sono bellissime!

Fonte: gatti amati

GATTI ALLERGICI VERSO GLI UMANI? È POSSIBILE

Di allergie e gatti si parla spesso quando ci si riferisce all'allergia di alcuni esseri umani verso il gatto, nello specifico verso le sostanze che la loro pelle secerne naturalmente. Più raramente, invece, viene menzionato l'impatto che le allergie stagionali possono avere sui nostri mici. Quello che troppi pochi sanno, invece, è che esistono anche gatti allergici agli umani, per quanto strano possa sembrare anche solo pensarci.

Secondo Raelynn Farnsworth, del College of Veterinary Medicine della Washington State University, per quanto sia raro i gatti possono essere allergici al pelo o ai frammenti di pelle rilasciati dagli umani.

SINTOMI DELL'ALLERGIA FELINA ALL'ESSERE UMANO

Si presenta di solito in forma di dermatiti miliari, ovvero caratterizzate dalla comparsa di vescichette e da perdita di pelo, che compaiono principalmente attorno alla testa e al collo dell'animale.



COSA FARE? È NECESSARIO SEPARARSI DA MICIO?

Niente paura! Stando alla dott.essa Christine Cain della facoltà di veterinaria della University of Pennsylvania, la convivenza gatto-umano è possibile anche in questo caso. Un po' come l'allergia al gatto può essere sconfitta, o almeno aggirata.

La soluzione sta, molto semplicemente, nell'utilizzo di farmaci che contengono piccole dosi di allergeni simili a quello "incriminato", dal momento che un gatto allergico all'uomo è di solito sensibile anche ad altri allergeni. Così facendo, poco alla volta l'organismo di Micio si abitua a noi e alla fine non proverà più fastidio. Rassicuratevi, quindi, se i vostri felini sono allergici a voi: anche per i gatti allergici agli umani c'è una soluzione, e la vita l'uno affianco all'altro può continuare esattamente come prima.

Fonte: *gcomegatto*



LE FUSA DEI GATTI: UNA LEGGENDA

C'erano una volta un re e la sua regina che, dopo diverso tempo e numerosi tentativi, riuscirono finalmente ad avere una figlia. Sopraffatti dalla gioia, quando una zingara si offrì di leggere il futuro della nuova nata accettarono con entusiasmo... entusiasmo che divenne sconforto quando tale zingara annunciò loro con aria grave che, se mai la principessa si fosse offerta in moglie a un principe, sarebbe caduta vittima di una malattia fatale.

Sotto consiglio della zingara, a fare da guardiani della salute della principessa vennero posti tre gatti bianchi.



A disposizione dei felini furono messe tanto palline di lino, quanto palline d'oro: fin quando la principessa fosse stata al sicuro, i tre gatti avrebbero giocato con le sole palline di lino. Se, invece, la sua vita fosse stata in pericolo essi avrebbero dedicato attenzione alle palline d'oro. Tutto andò bene per i primi 16 anni di

vita della principessa. Un giorno, tuttavia, a corte si presentò un affascinante principe dall'animo nobile; la ragazza tentò fino all'ultimo di re-spingere i propri sentimenti, ma alla fine principe e principessa si confessarono i loro sentimenti a vicenda. E i tre guardiani felini iniziarono a giocare con le palline d'oro. Ben presto, la profezia della zingara si realizzò... con una variazione: non fu la principessa a cadere malata, bensì il principe. Entro 27 giorni la sua vita era destinata a spegnersi, a meno che la principessa non riuscisse a tessere, senza ricevere aiuto da altre mani, 10.000 matasse di lino. Si trattava di un'impresa impossibile, e la principessa ne era ben cosciente.

Ma proprio quando sembrava che tutto fosse perduto, i suoi tre gatti bianchi le parlarono per la prima volta e le offrirono il loro aiuto. "Le nostre sono zampe, non mani" dissero, "e perciò possiamo filare assieme a te." Così la principessa e i suoi gatti lavorarono alacremente. Insieme, riuscirono a salvare la vita del principe. Così, come premio per la loro devozione e la loro generosità, i gatti ricevettero in dono i gioielli della principessa con cui amavano giocare... e la capacità di fare le fusa. Secondo il folklore britannico, così è come i gatti hanno iniziato a fare le fusa. Ma certamente, esistono tante altre leggende.

Fonte: *gcomegatto*



SECONDO IL FOLKLORE BRITANNICO, COSÌ È COME I GATTI HANNO INIZIATO A FARE LE FUSA

Un mucchietto di peli (una scheggia di luce)

di Antonio Mazza

Il racconto inizia il giorno in cui l'autore, Antonio Mazza, si accorge di una micia incinta che si intrufola nel palazzo in cui egli abita, dando una svolta al suo modo di "sentire" gli animali. Nascono quattro gattine delle quali lui, persona sensibile, si prende cura insieme alla madre, ma sempre con un certo distacco. E poi cerca di sistemarle, una in una



casa e tre in un gattile ... E poi

Una lunga, bellissima, intensa storia d'amore che lascerà un segno profondo nella vita dell'Autore: il libro ne è una cronaca fedele. L'arrivo di tre gatte, tre creature dal carattere diverso: "introversa" e "timida" Patrizia, "estroversa" e "caciaronna" Licia, "tranquilla" e tutta "mi-



ciona" Isabella ha modificato la sua vita e il loro crescere ha scandito la sua esistenza quotidiana. Le tre micie saltano, miagolano di gioia, bacini, morsetti, in un imprevedibile tripudio d'affetto.

Ma il tempo dei gatti è più breve, in genere, del nostro e, "dopo", nell'Autore resta il rimpianto e la consapevolezza di aver vissuto un'esperienza unica, nel segno di una ritrovata innocenza. Qualcosa che gli resterà dentro per sempre: una nostalgia profonda per quei tre esseri pelosi. Antonio Mazza è un giornalista che ha dedicato la sua vita a promuovere la conoscenza delle varie Arti.

Mozzo per sempre!

di Elisabetta Grilli

La vita si preannuncia difficile per un gattino randagio fragile, delicato, debole e con un codino a pompon, e sicuramente breve, con una fine orrenda come quella dei suoi fratelli. Ma grazie all'amore dei suoi genitori umani che lo salvano e lo adottano diventa un gatto bellissimo, con un carattere schivo ma dolcissimo. È la storia della vita straordinaria di Mozzo, un gatto speciale per il suo attaccamento alla vita, raccontata dalla sua mamma umana.



Attraverso le sue avventure e le grandi prove affrontate contro la sorte avversa, ci lascia un messaggio di speranza, di fedeltà, di coraggio e di voglia di vivere facendoci scoprire un altro modo di amare. È una storia divertente e commovente insieme, disseminata anche di consigli e suggerimenti utili ai gattofili. Tutti quelli che hanno un animale in casa si riconosceranno perché ciascuno di loro è unico nel carattere e speciale nel rapporto che instaura con la propria famiglia umana.



Angeli a 4 zampe di Allen e Linda Anderson

La tradizione popolare esalta la lealtà del cane, disposto ad ogni sacrificio per il bene del suo padrone, e dipinge il gatto come animale solitario ed egoista, che solo per opportunismo rimane legato al proprietario. Questa raccolta di toccanti storie in cui i gatti sono protagonisti smentisce il sentire comune e ribalta il diffuso giudizio sul felino più amato. Non solo l'affettuosa presenza del gatto esercita una benefica influenza sull'umore di chi soffre di solitudine e di

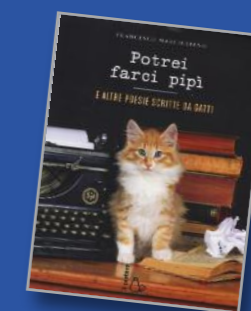
depressione, e offre conforto e consolazione nei momenti di difficoltà e di smarrimento, ma in queste testimonianze il miccio di casa si trasforma di volta in volta in intrepido paladino, in sensibile psicoterapeuta, in tenera mascotte, in amico sempre disponibile e compassionevole, che mai abbandona il suo compagno umano e, come un angelo, gli sta sempre vicino.



Potrei farci pipì di Francesco Marciuliano

I gatti sono artisti, si sa. Possono ridurre la carta in mille pezzetti creativi, produrre boli di pelo dalle forme più astratte, posarsi con grazia sopra altissime pile di biancheria immacolata e lasciare sui nostri vestiti composizioni di pelo di straordinaria fantasia. Ma forse non sapevate che i

gatti sono anche poeti! Sfogliando le poesie raccolte in queste pagine scoprirete il punto di vista dei gatti sul mondo, da "Potrei farci pipì" alla struggente "Chi hai in braccio". Capirete i loro sentimenti in "Amore sfrenato" e la disperazione in "Stai scherzando?".



E ancora "Sushi" e "Alcuni dei miei migliori amici sono cani" apriranno squarci inediti nel pensiero felino. E potrete comprendere finalmente il genio assoluto, suadente e un poco nevrotico che ogni gatto possiede





Stuzzi[®]

MONOPROTEIN

✓ SENZA COLORANTI E
CONSERVANTI AGGIUNTI

✓ 1 sola PROTEINA ANIMALE

Composizione della
QUOTA PROTEICA

100%
PROTEINA
ANIMALE

0%
PROTEINA
VEGETALE

0%
GRANO,
CEREALI
GLUTINE

www.stuzzycat.com



**BUSTE 85g
PER GATTI**



GRAIN & GLUTEN free



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE MEDICHE VETERinarie

Formule approvate dal punto di vista nutrizionale dal
Dipartimento di Scienze mediche veterinarie - Alma Mater
Studiorum Università di Bologna.

MADAME DE POMPADOUR E RE LUIGI XV

Se il gatto è ritornato prepotentemente in auge, dopo il periodo oscurantistico medievale, lo si deve anche a due persone: Madame de Pompadour e a Paradis de Moncrif che, per il compleanno di Re Luigi XV (10 febbraio 1754), avevano osato regalargli un bellissimo gatto d'angora bianco!

Il re, perennemente annoiato, alla vista di quello stupendo gatto era ammutolito, così come tutti i cortigiani.

Luigi XV aveva precedentemente avuto un solo gatto, Chat Noir (Gatto Nero), per cui fece coniare una medaglia con la scritta " " e, sul retro, un'altra scritta: "Sapendo a chi piaccio, so quel valgo!" Dopo Chat Noir il re non ne volle più sapere di avere gatti. Troppo duro e forte era stata l'improvvisa scomparsa dell'amato felino! E, all'improvviso, durante la festa per il suo compleanno, ecco che quei due sfrontati osavano regalargli un gatto!!! Gatto che era elegantemente adagiato su un cuscino di raso celeste con gigli d'oro. Occhi dello stesso colore del cielo ed un collarino di diamanti al collo. Senza contare la bellissima, finissima e setosa pelliccia bianca che lo ricopriva!!! Un gatto d'Angora bianco, proveniente dall'Italia, ma originario della Turchia. Gatti che erano fuorilegge a Versailles, dove aveva sede la Corte imperiale. Il re guarda ripetutamente Paradis de Moncrif e Madame de Pompadour e il bellissimo gatto bianco. Tutti sono con il fiato sospeso... ma Luigi XV, dopo aver guardato nuovamente la sua amante e il suo gentiluomo pre-



Re Luigi XV
Re di Francia (15/02/1710 - 10/05/1774 Francia)



Madame di Pomadour
favorita del Re
(29/12/1721 - 15/04/1764 Francia)

ferito, fissa i suoi occhi neri in quelli celesti e brillanti di Brillant (Diamante) e, da quel momento, i gatti ritornarono ad avere libero accesso nelle sale della reggia di Versailles. Da

quel memorabile compleanno Brillant entrò nelle grazie del re e di tutti i cortigiani, che facevano a gara per conquistarsi le simpatie del gatto... anche quelli che dicevano di detestare i piccoli felini! Gli stratagemmi usati per entrare nelle grazie di Brillant (e, conseguentemente in quelle del re) non servirono a nulla, perché i gatti sanno benissimo a chi concedere la loro fiducia e amore!!!

Fonte "Gatti di potere" di Marina Alberghini



CAT'S CRONACA

a cura della Redazione

Grazie Totoro! Angelo custode

Ad una donna molto coraggiosa è stato diagnosticato un cancro al seno ed ha iniziato a cercare qualcosa che le tirasse su il morale.

Un suo amico le ha consigliato di adottare dei gattini. Lei ed il suo fidanzato hanno sentito parlare di una cucciolata di gattini in una fattoria e hanno deciso di andare a vederli. Da quel giorno, la coppia ha fatto visita alla fattoria più volte finché la donna non è caduta inciampando su uno dei piccoli felini. "È stato davvero terapeutico per me andare a far visita a quei gattini, cercavo di focalizzarmi su tutto quello che girava attorno alla mia vita". I due erano alla ricerca di un nuovo gattino dopo la morte di uno dei loro gatti adulti.

La coppia voleva trovare quel pezzo di puzzle di vita che era andato via con la scomparsa del gatto. Dopo la lumpectomia della donna, il suo



fidanzato è andato al fienile per adottare la piccola gattina di nome Totoro. "La gattina è venuta volentieri a casa da noi senza problemi interrompendo la sua vita di va-

gabonda. I nostri gatti adulti l'hanno accettata solo dopo un paio di giorni". La piccola gattina energetica ha completamente sconvolto la sua vita passando da gattina randagia a gattina domestica e quando a conosciuto le coccole non si mai più staccata dai suoi umani.

"Ora lei è diventata una coccola dipendente".

Ogni giorno si struscia sui suoi umani per ore ed ore. Mentre la donna ha continuato la sua terapia contro il cancro, Totoro si è occupata di tenerle compagnia e di confortarla. "È stata un sostegno fondamentale e positivo per la mia vita. Sono stata molto fortunata ad averla trovata"; ogni notte la piccola gattina si addormenta sul cuscino della sua mamma umana.

"Quando la chemio ti porta via i capelli ma la tua gattina ti tiene calda la testa durante la notte non pensi più a nulla se non alla bellezza della vita, grazie Totoro!".

Fonte: Lovemeow.com

Gattina nel motore! Attenzione

Un biglietto lasciato sul parabrezza della sua automobile lo porta a salvare una minuscola gattina bloccata nel motore. Dustin Shepherd stava camminando verso la sua auto quando ha notato un foglietto di carta lasciato sotto il tergicristalli...

Non si trattava di pubblicità, né di un messaggio d'amore: lo informava, invece, fortunatamente, di qualcosa che forse nella fretta non avrebbe potuto notare da solo!

"Qualcuno ha sentito il miagolio di un gattino provenire dalla mia auto e ha lasciato una nota sul mio parabrezza per avvertirmi. Ho iniziato a controllare la macchina e quando ho aperto il cofano, ho potuto scorgere una piccola palla di pelo bloccata tra alcuni fili", ha raccontato Dustin. L'uomo si è impegnato con la massima attenzione per recuperare la gattina. "Ha lasciato che la prendessi, ma è stata molto nervosa fino a quando non è entrata nel mio appartamento".

La piccola aveva evidentemente avuto una brutta avventura ed era spaventata,



QUALCUNO HA SENTITO IL MIAGOLIO DI UN GATTINO PROVENIRE DALLA MIA AUTO E HA LASCIATO UNA NOTA SUL MIO PARABREZZA PER AVVERTIRMI

ma non era niente che del buon cibo e molto amore non potessero risolvere! Poiché la gattina era ricoperta di sporco e grasso, è stato necessario farle un bel bagno, poi Dustin si è precipitato al negozio per comprarle della pappa, una lettiera e tutto il necessario per prendersene cura.

Dopo aver divorato una scatola di cibo per gattini e aver esplorato la casa, la gattina

ha iniziato a fidarsi del suo soccorritore e a cercare attenzioni e coccole! A causa del suo accordo di locazione, Dustin non era però autorizzato ad avere animali domestici nel suo appartamento, così, lui e la sua fidanzata Mary Neal, hanno deciso di impegnarsi per trovare una grande casa dove la gattina che ormai li aveva stregati fosse amata e straviziata.

Un amico di Mary, sentendola parlare della storia della gattina, si è subito offerto di adottarla.

Il figlio di due anni, da molto tempo, aveva chiesto un gatto e la madre pensava che la piccola sarebbe stata l'amica perfetta per crescere insieme a lui.

Per Dustin e la sua fidanzata è stato un momento dolce-amaro quello in cui hanno affidato la gattina alla sua nuova famiglia, ma la coppia era davvero felice che la piccola che avevano salvato avesse trovato una casa amevole e un piccolo fratellino umano per giocare e scambiarsi le coccole.

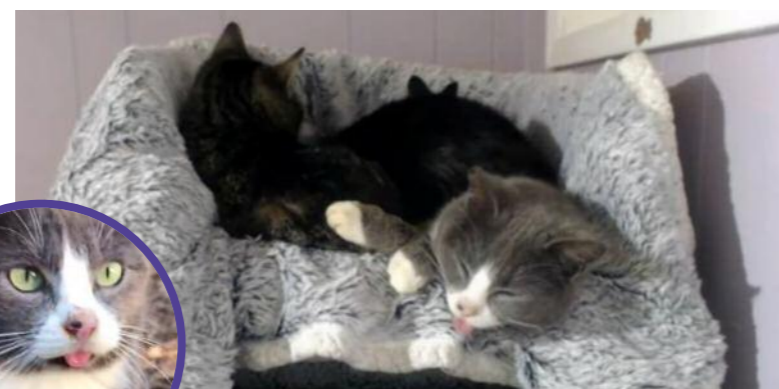
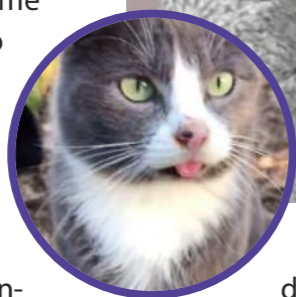
Fonte: Love Meow





QuinnBunny, gatta selvatica ora in cerca di casa

Far abituare un gatto di strada che non ha mai conosciuto l'amore degli esseri umani, e ne considera il tocco come qualcosa di persino alieno, a quella che è la vita all'interno di una famiglia non è mai facile. Non a caso, alcuni volontari hanno ideato mezzi anche abbastanza fantasiosi per aiutare la socializzazione. Ci sono, comunque, come è anche per gli esseri umani in situazioni simili, gatti più o meno propensi a cambiare radicalmente la loro vita: a QuinnBunny, gatta selvatica ora in cerca di casa, i volontari devono essere piaciuti abbastanza da convincerla a dare una possibilità all'umanità. Lei è QuinnBunny, la protagonista felina di questa storia. QuinnBunny, così come altri 33 suoi simili, faceva parte di una colonia di cui la onlus TinyKittens si occupava e si occupa tuttora. Uno dei primi passi in tal senso è stata, ovviamente, la castrazione e sterilizzazione



dei felini; atto che si è dimostrato poi essere cruciale nello stabilire un legame con quei mici. Ventisette di essi, è vero, sono tornati con relativo agio nella libertà dell'area della colonia, eppure ai rimanenti sette è bastato quel contatto con le mani gentili dei volontari per considerare un cambio di rotta. Si sono addolciti, ammorbiditi, e così è stato deciso di metterli in adozione. Tra questi c'è appunto la nostra simpatica QuinnBunny. È stata ospitata nel rifugio, e per un poco ha diviso la gabbia con l'amico a quattro zampe Macey. Ha affrontato, inoltre, una serie di operazioni odontoiatriche rese necessarie dalla condi-

zione della sua dentatura. A un certo punto del suo soggiorno in rifugio, è stato deciso di inviarla in stallo presso la casa di una famiglia dal cuore grande insieme a due ex randagi come lei. E bisogna dirlo: QuinnBunny si è abituata senza troppi problemi alla novità. Si può anzi dire che sia decisamente a suo agio... Mentre si abitua alla vita casalinga e alle coccole, QuinnBunny, gatta selvatica ora in cerca di casa, aspetta sempre la sua famiglia per la vita. Chi la adotterà dovrà rassegnarsi a curare la sua dentatura con meticolosità, ma lei di certo ripagherà ogni attenzione con amore immenso!

Fonte: *gcomegatto*



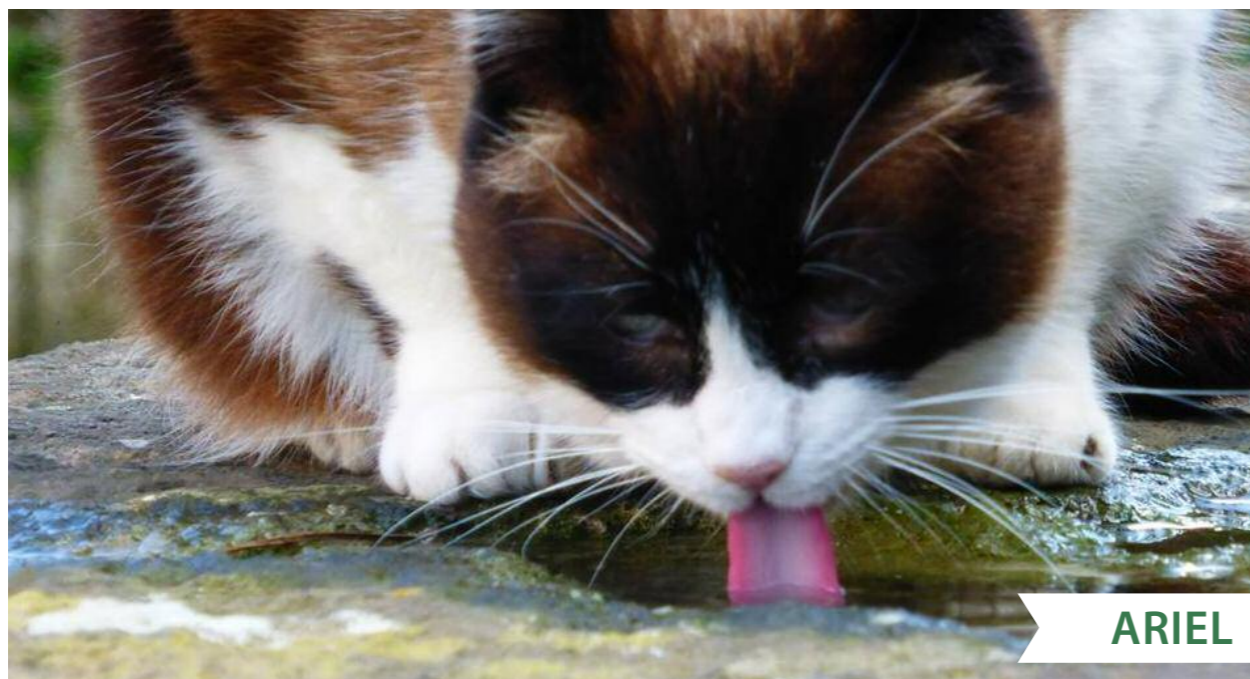
Siamo ufficialmente entrati in autunno ed è risaputo che il cambio di stagione, soprattutto in questo periodo dell'anno, comporta svariati effetti fisiologici su di noi e sul nostro umore, sottolineando la necessità di un buon stile di vita. Questo non vale solo per noi, ma anche per i nostri amici a quattro zampe! Ecco allora alcuni consigli per gestire più facilmente il cambio di stagione e garantire al nostro gatto il benessere di cui ha bisogno. Forse non tutti sanno, infatti, che i mici in questo periodo risentono del cambiamento climatico sotto diversi punti di vista. Per quanto riguarda l'alimentazione, ad esempio, potrete notare che il vostro gatto in questi giorni tenderà a mangiare di più e più spesso. Potete stare tranquilli: è assolutamente normale. Con l'abbassamento delle temperature, infatti, il micio ritrova il suo appetito naturale. La sua pappa quindi, dovrà essere ricca, ma senza troppo esagerare con i grassi e meglio se asciutta, in particolare se il gatto consuma abitualmente il pasto all'aperto (in giardino o sul balcone) con il rischio che si raffreddi troppo. Una buona idea, quando il freddo inizierà a farsi sentire sul serio, potrebbe essere quella di ri-

scaldare la sua pappa, ma mai eccessivamente. Naturalmente, bere è importante in ogni stagione per l'organismo del vostro gatto, che inoltre potrebbe anche avere necessità di recuperare liquidi persi nei mesi caldi: quindi la ciotola dell'acqua deve sempre essere a disposizione del vostro felino e va tenuta al coperto per evitare la formazione di ghiaccio. I gatti, poi, soffrono moltissimo gli sbalzi di temperatura. I malanni, infatti, sono più frequenti in questa stagione che in inverno pieno. Se il vostro gatto è anziano, infine, potrebbe presentare anche disturbi a carico dell'apparato digerente (il sintomo principale è la diarrea) o dolori articolari. Se lo vedete zoppicare un po', quindi, non allarmatevi troppo: una volta stabilizzata la temperatura tutto dovrebbe tornare come prima. Per supportare la salute del gatto in autunno, inoltre, si può pensare a delle cure preventive con i fermenti lattici o con prodotti che stimolano le difese immunitarie. Ma in questo caso, come sempre, meglio non fare da soli e farsi consigliare dal vostro veterinario di fiducia per individuare la cura più adatta all'età e allo stile di vita del vostro gatto.

Fonte: *staff di Mypetclinic Clinica Veterinaria*

LA GIARDIA

Parassita che colpisce l'apparato digerente



ARIEL

La giardiasi è un'infezione che colpisce l'apparato digerente ed è causata da un parassita microscopico (un protozoo) di nome Giardia lamblia

Il termine parassita identifica un organismo che sopravvive alimentandosi a spese di un altro, senza ricambiare in alcun modo.

La Giardia, una volta infettata una persona o un animale (per esempio, cani, gatti, bestiame, caprioli e castori), vive nell'intestino e viene trasmessa attraverso le feci.

Fuori dall'organismo la Giardia può sopravvivere per settimane o anche mesi.

Si tratta di un parassita diffuso in tutto il mondo e dal punto di vista biologico si tratta di un protozoo flagellato, che normalmente vive nell'acqua.

La malattia si trasmette per via oro-fecale, ossia a seguito di ingestione

di liquidi o alimenti contaminati da feci evacuate da un ospite del parassita.

Il parassita viene espulso con le feci e si dimostra particolarmente resistente nell'ambiente (diverse settimane nel terreno, fino a 3 mesi in acqua).

È molto difficile da debellare, tanto che di norma riesce a sopravvivere anche a seguito di trattamenti di disinfezione con il cloro.

Una volta ingerita, la ciste supera indenne lo stomaco e i relativi acidi gastrici; giunta nell'intestino tenue diventa trofozoita ed acquisisce la capacità di replicarsi. Si attacca quindi alla parete interna dell'intestino tenue del paziente dove interferisce con il normale assorbimento dei grassi e dei carboidrati, che avviene durante la digestione.

Alcuni trofozoiti vengono espulsi con le feci, ma muoiono rapidamente; altri, al contrario, si trasformano in cisti prima di essere eliminati, dando così il via al successivo ciclo



vitale. I sintomi caratteristici dell'infezione sono la diarrea e la relativa disidratazione.

La Giardia Lamblia è una delle principali cause di diarrea nel mondo; è particolarmente contagiosa, tanto che bastano soltanto 10 minuscoli parassiti in un bicchiere d'acqua per causare una forma grave di giardiasi in un essere umano. I bambini sono tre volte più a rischio degli adulti per quanto concerne la giardiasi e proprio per questo alcuni esperti ritengono che il nostro organismo sviluppi gradualmente una qualche forma di immunità al parassita con l'andare dell'età.

È comunque abbastanza frequente che un'intera famiglia si ammali contemporaneamente di giardiasi: alcuni membri della famiglia possono avere la diarrea, altri soltanto dolori addominali crampiformi ed altri ancora pochi sintomi o addirittura nessuno.

FATTORI DI RISCHIO

Benché la giardiasi sia comunemente ritenuta tipica dei campeggiatori e degli escursionisti (negli Stati Uniti viene anche detta "febbre del castoro"), può in realtà infettare chiunque. Sono maggiormente esposti:

- bambini che frequentino asili, soprattutto asili-nido (a causa dei pannolini);
- persone a stretto contatto con soggetti colpiti da giardiasi (per esempio, i famigliari) o addette alla loro cura;
- soggetti che bevono acqua (o ghiaccio) da



zone infestate dalla Giardia (per esempio, acque non trattate adeguatamente di laghi, corsi d'acqua o pozzi);

- escursionisti e campeggiatori che bevono acqua non sicura o non mantengono una buona igiene personale (per esempio, lavaggio delle mani);
- individui che inghiottono acqua mentre nuotano o giocano in acque contaminate dalla Giardia, specialmente laghi, fiumi, sorgenti, stagni e torrenti;
- viaggiatori internazionali;
- persone esposte alle feci umane.

Fonte: farmacoecura





Italia: LA DIVA CESARINA al teatro greco-romano di Catania:

Siamo al finale del secondo atto di Tosca. Lei ha appena pugnalato il barone Scarpia, che infatti è disteso imparrucato e insanguinato nella tipica posizione «a croce» assunta di solito dagli Scarpia morti e sta rileggendo il lasciapassare che le permetterà di rag-

giungere Civitavecchia con l'amato Cavaradossi e poi via per il mar. Tutto regolare, si direbbe, come da libretto di Giacosa & Illica via Sardou e musica di Puccini. Senonché l'intimità dell'appartamento del barone a Palazzo Farnese è rotta da una presenza imprevista, benché fel-

Italia: San Giovanni GINO FOR PRESIDENT

A San Giovanni vive Re Gino», amico di vescovi e sindaci; ha campo libero in negozi, ristoranti e anche in Comune. Una volta si è chiuso in banca facendo scattare l'allarme. Quando Gino passa in paese tutti si inchinano. I suoi «sudditi» lo fanno per il rispetto che devono al proprio re, certo, ma anche per allungargli un croccantino. Sì perché «Re Gino» è un gattone rosso e bianco che a San Giovanni in Persiceto, cittadina alle porte di Bologna, ha campo libero dappertutto,

nei negozi, nei ristoranti ma anche in Consiglio comunale e ai seggi elettorali.

La sua è stata una carriera lampo. Dal 2009, quando è nato, prima è stato nominato «amministratore al benessere ambientale» e poi ha scalato, letteralmente, i gradini del Comune e oltre fino ad ottenere il prestigioso titolo di «Re». Durante la sua carriera Gino ha accolto vescovi, preso parte



SOGGETTO: SPETTACOLO TOSCA
DOVE: Teatro greco-romano di Catania

pata. È quella che compare in basso a destra, con un costume bianconero perfettamente ton sur ton con quello del de cuius, e si muove per la scena con la disinvoltura di chi sta nel salotto di casa sua. La gatta si chiama Cesarina e vive nel teatro greco-romano di Catania, dove il Bellini, il teatro d'opera catanese, ha appena esportato tre recite della sua Tosca. Sta di fatto che il teatro antico di Catania è in pieno centro, in una zona popolare e popolosa, fra palagi set-

ai Consigli comunali e come una vera personalità è stato fotografato insieme ai politici locali, con sindaco e giunta. Gino è un re giusto: è sempre presente al seggio nei giorni delle elezioni, non è mancato neanche lo scorso 17 aprile per il voto sul referendum. Per lui è stata creata una pagina Facebook, nata nel 2010 per gioco e il titolo di «sire» gli è stato dato quando la fioraia del paese lo ha immortalato su un trono.

Tutti lo conoscono a San Giovanni: «Va matto per il prosciutto cotto», dice il macellaio. E più



SOGGETTO: RE GINO
DOVE: Comune di San Giovanni in Persiceto

tecenteschi fra i quali anche il Gravina-Cruyllas dove nacque Vincenzo Bellini. E, appunto, piena di colonie di gatti, del resto sempre a loro agio fra le rovine in generale e in quelle classiche in particolare.

Così, Cesarina non si è fatta problemi per partecipare allo spettacolo.

Ma non è stata la prima gatta... si sa che un anonimo gatto partecipò alla tumultuosa prima assoluta del Barbiere di Siviglia di Rossini, a Roma nel 1816, attraversando di corsa il palcoscenico e contribuendo così al leggendario fiasco della serata. E un altro aveva già debuttato in Tosca, in una produzione della Nederlandse Opera di Amsterdam del 1998, direttore Riccardo Chailly, regia di Nikolaus Lehnhoff. All'inizio del secondo atto, Scarpia, disteso su un canapé, in attesa di buttarsi su Floria accarezzava un magnifico persiano, tipo il capo della Spectre nei primi 007. Vissi d'arte? Miao.

Fonte: La stampa - foto Antonio Parrinello

di una volta Gino ha attirato inevitabilmente l'attenzione del «reamo» su di sé. Come quando è rimasto chiuso nella banca di notte ed ha fatto scattare l'allarme, o quando ha accolto un deputato saltandogli alle gambe e facendo moine tanto da costringerlo a interrompere il suo comizio più di una volta. Col tempo il crescente interesse per il re felino ha fatto nascere l'idea di sfruttare la sua fama per aiutare

gli animali in difficoltà.

Fonte: corriere di bologna



ART. 38 - TUTELA DEI GATTI LIBERI

1. I gatti liberi che vivono nel territorio sono tutelati dal Comune.

ART. 39 - COMPITI DELL'AZIENDA USL

1. L'Azienda USL provvede in base alla normativa vigente, alla sterilizzazione dei gatti liberi reimmettendoli in seguito anche tramite gattare ed associazioni animaliste all'interno della colonia di provenienza. Provvede altresì alla vigilanza sanitaria sulla corretta gestione delle colonie stesse.

ART. 40 - CURA DELLE COLONIE FELINE DA PARTE DEI/DELLE GATTARI/E

1. Il Comune riconosce l'attività benemerita dei cittadini che, come gattari/e, si adoperano per la cura ed il sostentamento delle colonie

IL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA TUTELA DEGLI ANIMALI

Tra i molteplici testi normativi emanati dal Consiglio Comunale della nostra città, uno in particolare ci fornisce i punti cardinali della disciplina legislativa che riguarda i nostri amati felini. Il regolamento che funge da titolo a questa rubrica, approvato il 24 ottobre 2005 ed in vigore dal 9 novembre 2005, dedica ai nostri amici l'intero Titolo V, espressamente rubricato "GATTI", composto di sei articoli contenenti definizioni, principi, compiti e facoltà inerenti, da una parte, i gatti e le colonie e, dall'altra, gli enti nonché le persone fisiche e giuridiche (come la nostra associazione ARCA onlus) che se ne occupano. Vediamoli insieme:

ART. 37 - DEFINIZIONE DEI TERMINI USATI NEL PRESENTE TITOLO

1. Per "gatto libero" si intende un animale che vive in libertà, di solito insieme ad altri gatti.
2. Per "colonia felina" si intende un gruppo di gatti, minimo due, che vivono in libertà e frequentano abitualmente lo stesso luogo. La presenza della colonia felina può essere segnalata tramite apposito cartello.
3. La persona che si occupa della cura e del sostentamento delle colonie di gatti che vivono in libertà è denominata "gattaro" o "gattara".

Solo il meglio per loro

LECHAT EXCELLENCE

STERILIZED
Anatra
DUCK

ADULT
Salmon
SALMON

KITTEN 0-12 mesi
Tonno
TUNA

MONGE
La famiglia italiana del pet food

NO QUALITY TEST
NO GLUTEN FREE

LECHAT EXCELLENCE

Le prime buste
100%
Made in Italy

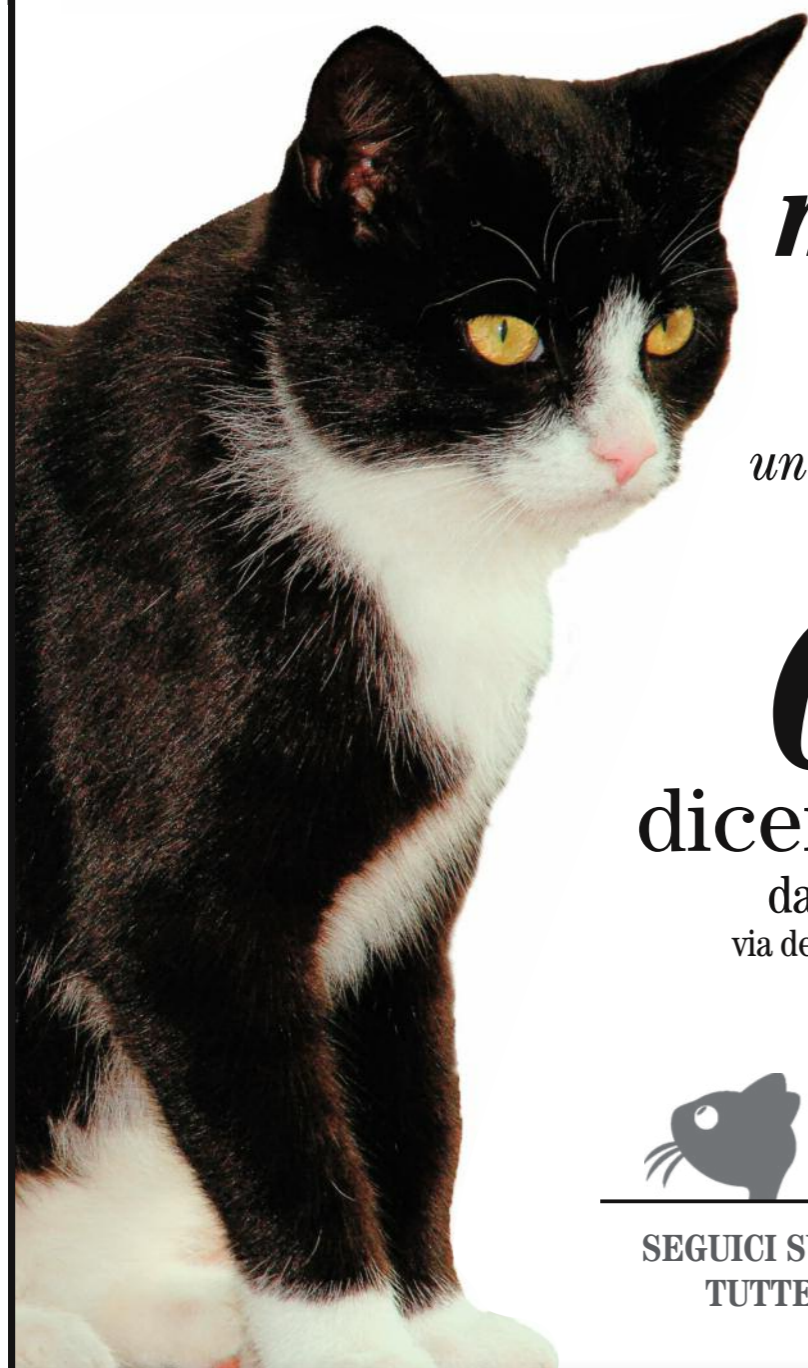
Prelibati bocconcini in salsa gourmet.

Ricette specifiche in base all'età e lo stile di vita dell'animale.

Prodotti ad altissima appetibilità, senza cereali e gluten free.

NEI MIGLIORI SUPERMERCATI DELLA TUA PROVINCIA

I Gatti all'ombra della piramide



vi aspettano al consueto
mercato natalizio
ogni acquisto diventa
un regalo per i nostri gatti

02 03
dicembre

dalle 10,30 al tramonto
via del Campo Boario, Roma



SEGUICI SU FACEBOOK PER SCOPRIRE
TUTTE LE NOSTRE INIZIATIVE!

*non perdetevi le visite alla Piramide, al cimitero Acattolico
e il Tour Cat per conoscere i nostri gatti e le loro storie*

di gatti liberi e promuove periodici corsi di informazione in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria USL competente per territorio e le Associazioni di volontariato animalista.

2. Chi intende accudire una colonia felina deve fare richiesta al Servizio Veterinario dell'Azienda USL. In caso di accettazione della domanda, verrà rilasciata apposita attestazione che sarà inviata per conoscenza al competente Ufficio comunale per la tutela degli animali.
3. Al cittadino o cittadina gattaro/a e permesso l'accesso, al fine dell'alimentazione e della cura dei gatti, a qualsiasi habitat nel quale i gatti trovano cibo, rifugio e protezione.
4. La cattura dei gatti liberi, per la cura e la sterilizzazione, potrà essere effettuata dai/dalle gattari/e o da personale appositamente incaricato dall'Amministrazione Comunale.

ART. 41 - COLONIE FELINE

1. Le colonie feline sono tutelate dal Comune di Roma che, nel caso di episodi di maltrattamento, si riserva la facoltà di procedere a querela nei confronti dei responsabili secondo quanto disposto dal Codice Penale.
2. Le colonie feline che vivono all'interno del territorio comunale sono censite dal Servizio Veterinario Azienda USL competente per territorio in collaborazione con l'Ufficio competente per la tutela degli animali, le associazioni ed i singoli cittadini. Tale censimento deve essere regolarmente aggiornato sia al riguardo del numero dei gatti che delle loro condizioni di salute.
3. Le colonie feline non possono essere spostate dal luogo dove abitualmente risiedono; eventuali trasferimenti potranno essere effettuati in collaborazione con il competente Servizio Veterinario Azienda USL competente per territorio ed esclusivamente per comprovate e documentate esigenze sani-



tarie riguardanti persone o gli stessi animali o comprovate motivazioni di interesse pubblico.

ART. 42 - ALIMENTAZIONE DEI GATTI

1. I/le gattari/e potranno rivolgersi anche alle mense delle scuole comunali per il prelievo di avanzi alimentari da destinare all'alimentazione dei gatti, oppure ad altre forme di approvvigionamento alimentare che potranno essere successivamente istituite allo stesso scopo.
2. I/le gattari/e sono obbligati a rispettare le norme per l'igiene del suolo pubblico e del decoro urbano evitando la dispersione di alimenti, provvedendo alla pulizia della zona dove i gatti sono alimentati dopo ogni pasto ed asportando ogni contenitore utilizzato per i cibi solidi ad esclusione dell'acqua.

A partire da questi articoli, nelle prossime edizioni del Cat-Zine apriremo degli specifici focus normativi e di giurisprudenza per delineare nel modo più completo possibile cos'è possibile fare per la tutela e il benessere dei gatti.

LA VODKA SALVA UN GATTO

Incredibile ma vero: i veterinari sono riusciti a salvare la vita di un gattino nero che era rimasto avvelenato dal liquido antigelo facendogli bere della vodka. Il superalcolico, infatti, è un antidoto comune per l'antigelo, ma è molto raro che i gatti riescano ad essere portati dal veterinario in tempo per la "bevuta".

Il piccolo, ribattezzato Topsy, è stato salvato in extremis, dopo essere stato trovato quasi in fin di vita. Topsy, però, è stato doppiamente fortunato, anche perché i veterinari avevano una bottiglia di vodka in clinica. «Per for-



tuna lo hanno portato subito qui e una infermiera aveva una bottiglia di vodka», ha detto il veterinario Sarah Kanther. La vodka, comunque, è stata diluita con acqua prima di darla al micio, in modo che fosse della densità giusta per neutralizzare il liquido antigelo. Ora Topsy, che soffre di un blocco renale

acuto, si sta riprendendo e dovrebbe venire al più presto dimesso dal centro di emergenza del Queensland, in Australia. Il piccolo, che non ha proprietari, verrà dato in adozione non appena curato, nella speranza che sia nuovamente così fortunato da trovare subito una famiglia

Fonte: la stampa

EROGAZIONE DI CIBO... CON GATTO PROTAGONISTA

Nutrire il gatto è, di per sé, l'atto più naturale e convenzionale che esista: di norma, si tratta semplicemente di aprire una scatola, o la scatola di croccantini che sia, e depositare il contenuto all'interno del piatto di Micio. Un'operazione piuttosto banale, no? Eppure c'è chi non si accontenta. Come il signor Ben Millam, che ha ideato una macchina per nutrire con creatività il micio,

nel suo caso un tigrato di nome Monkey.

La macchina in questione è, comunque, solo parte di questo curioso sistema. Perché se pure è vero che senza di essa l'intero progetto crollerebbe, una parte importante la compie comunque Monkey stesso.



Infatti, la macchina di cui parliamo altro non è che un erogatore di cibo che... si mette in funzione inserendo

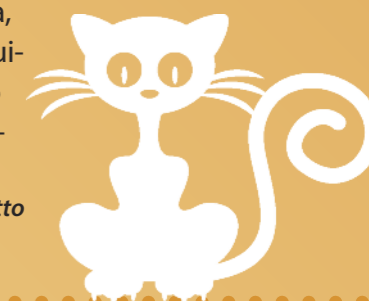
dovi nell'apposito tubo alcune specifiche palline. Palline che sta a Monkey reperire all'interno della casa,

e sempre a lui va il compito di inserirle nella giusta apertura. È chiaro, che perché il sistema funzioni, Ben Millam ha addestrato Monkey a utilizzare quelle palline nel modo corretto.

Probabilmente gli ha mostrato come all'inserimento dell'oggetto equivalesse la distribuzione del cibo, e il micio ha poi imparato a distinguere le palline da tutte le altre con cui forse è abituato a giocare.

Per i più curiosi, esiste anche un video che mostra Monkey in piena caccia, fino alla conquista del premio finale: il succulento cibo!

Fonte: gcomegatto



SPETTACOLARE RISVEGLIO... CON LE LINCI

Se a svegliarlo non fossero state delle adorabili linci, quello di Tim Newton potrebbe essere considerato un brusco risveglio.

Tim vive in Alaska e la sua proprietà confina con una grande area naturale quindi non è difficile vedere animali selvatici che passeggiano nel suo cortile. Una mattina però, una famigliola di felini selvatici non solo ha deciso di attraversare la sua proprietà ma di addirittura sostare sul suo porticato per giocare un po'.

Tim era ancora nel letto quando ha sentito dei rumori provenire da fuori.

"Era quasi l'alba quando ho sentito dei rumori, era come se qualcuno si stesse divertendo a

saltare sul mio porticato", riferisce Tim.

"Ho preso il mio accappatoio, mi sono infilato le pantofole e mi sono affacciato. Proprio lì, a 2 metri da me c'erano delle linci che si rincorrevano". Le linci avevano deciso di organizzare una festa sul porticato di Tim.

A quel punto Tim ha preso la sua macchina fotografica. "Si rincorrevano per tutto il porticato, è stato bellissimo vederle mentre si divertivano", riferisce Tim. Le linci sono famose per la loro destrezza ed è difficilissimo avvistarle, Tim stesso che abita in quella zona, prima di quella mattina, ne aveva intraviste pochissime volte. L'uomo era particolarmente emozionato ed ha approfittato della situazione per immortalare con la sua macchina fotografica. Dopo qualche istante una piccola



lince è scappata via dal porticato per andare nel cortile di Tim, l'uomo ha pensato che la festa era finita ma guardando bene dalla finestra si è accorto che la piccola lince era stata chiamata dalla sua mamma che era lì fuori a mangiare l'erba. Dopo pochi minuti anche le altre linci, una ad una, sono state chiamate dalla mamma. Osservando bene le piccole linci, Tim

si è accorto che erano molto giocherellone e chiosse. "La loro mamma era davvero indaffarata, crescere quei piccoli non è proprio una passeggiata. Il 99% del suo tempo lo spendeva a rincorrere i suoi piccoli quindi solo il restante 1% lo utilizzava per cacciare".

Tim è riuscito a fare dei bellissimi scatti, le linci sembravano troppo impegnate per accorgersi di Tim ma una di loro, la più curiosa, si è avvicinata alla finestra per curiosare.

"Quando si è avvicinata alla finestra ho abbassato la macchina fotografica e l'ho guardata negli occhi, la lince si è spaventata ed ha fatto un grande salto per poi scappare via mentre le altre sembravano non interessarsi della situazione". Il gioco si è poi concluso quando la loro mamma ha deciso che era arrivato il momento di andare via.

Fonte: Thedodo.com

USA: DOG, IL GATTO CHE COMANDA SU TUTTI



Un piccolo gattino randagio ha assunto il controllo di un'organizzazione che addestra cani di servizio ed ora è diventato il leader dei cani e dei loro umani, vivendo alla grande! Quando alla Support Dogs, Inc., un'organizzazione senza scopo di lucro di St. Louis, nel Missouri, hanno iniziato a considerare di avere un pet in ufficio è nata l'idea che il nuovo membro del personale potesse essere un felino, anche se non ne avevano mai avuto uno con loro prima. Nel frattempo, un piccolo gattino randagio bianco e nero era stato preso sotto le cure del personale della Netherfield Natural Farm della città di Kansas. Nonostante fosse nato randagio e avesse vissuto solo in natura con poco o nessun contatto umano, il gattino si è affezionato rapidamente ai suoi nuovi amici umani e ha iniziato molto presto anche a pretendere la loro attenzione. Nadine Wenig, direttore di Canine Services at Support Dogs, si è



innamorata del gattino e dopo averlo adottato, quasi tre mesi fa, ha deciso di portarlo in ufficio.

Il gattino si è subito integrato alla perfezione e come prima cosa ha rubato il letto di Molly, una femmina di cane molto dolce, e da allora le ha usurpato il posto.

Il felino intelligente, soprannominato DOG, è

diventato il primo gatto da ufficio a supporto dei cani da servizio dell'associazione. L'organizzazione offre cani di servizio altamente qualificati a soggetti con problemi di mobilità e per coloro che sono sordi o parzialmente sordi.

La maggior parte dei membri del personale dell'ufficio sono proprietari di cani. L'aiutante felino ha aggiunto l'elemento mancante alla loro formazione, qualcosa che solo un gattino poteva fare!

Molti dei loro clienti hanno infatti dei gatti a casa: ora tutti i loro cani di servizio sono stati socializzati alla convivenza con un gatto e devono ringraziare per questo il loro personal trainer felino!

DOG il gatto ama il suo lavoro in ufficio come se fosse nato per questo. Ha un comportamento naturale da vero leader con i cani, che lo trattano come un capobranco, nonostante sia più piccolo di ognuno di loro.

È un gatto giocoso e molto energico e i cani hanno imparato a stare tranquilli e a rimanere concentrati grazie al loro speciale allenatore felino.

Il gatto bianco e nero ha svelato a tutti i suoi amici cani i sottili segreti della comunicazione felina e, in cambio, i cani hanno contribuito a modellare la sua personalità unica... in effetti DOG spesso si comporta come un cane! A lui piace partecipare alle attività dei cani e preferisce usare le loro ciotole quando mangia o beve. Nonostante abbia un proprio albero tiragraffi multi-livello, il gatto senza paura ama invadere i letti dei cani quando vuole riposare e rilassarsi. Oltre ad interagire con i suoi compagni canini, DOG offre spesso il suo aiuto anche ai suoi colleghi umani e ormai anche quelli che si dichiaravano appassionati unicamente di cani in ufficio non hanno saputo resistere al fascino del gattino e sono diventati i suoi ammiratori segreti.

Fonte: Love Meow

USA: GATTO-SELFIE

Un gattino bianco e nero è entrato in una stazione di polizia per farsi un selfie con i suoi amici umani.

Questo piccolo felino fiducioso, Kingsley è entrato nel Dipartimento di Polizia di Columbia, Carolina del Sud, lo scorso mese ed ha cominciato a strusciarsi vicino a tutti i poliziotti. Ovviamente gli ufficiali non hanno resistito alle sue moine.

Il piccolo gattino amichevole ha esplorato tutto l'ufficio cercando di capire se qualcuno

avesse bisogno di aiuto.

“Questo simpatico felino si è fermato da noi forse perché si era accorto che ultimamente pubblicavamo su Facebook solo foto di cani”, riferisce, scherzando, il Dipartimento di Polizia. Il gattino è subito entrato nel cuore di tutti gli ufficiali presenti. Ad un certo punto Kingsley è saltato sul tavolo per scattarsi

un selfie con un poliziotto.

Ha messo la sua zampe sulla spalla del poliziotto e subito dopo ha guardato nell'obiettivo come se lo avesse fatto milioni di volte.

Gli ufficiali lo hanno portato da un veterinario per capire se avesse un microchip ma dopo che nessuno si è fatto avanti per rivendicarlo, un ufficiale ha deciso di regalargli una fissa dimora.

Non si sa esattamente da dove sia venuto Kingsley ma così facendo ha trovato la sua casa per sempre.

Fonte: Lovemeow.com



Turchia: ANKA CERCA CASA



La Turchia è invasa dai gatti da ormai migliaia di anni, i piccoli felini vagano liberamente tra la gente che si prende cura di loro. Quando il gattino Anka è stato investito da un'auto è rimasto paralizzato ed i soccorritori di Istanbul hanno fatto un gran lavoro per aiutarlo. All'inizio hanno provato a farlo operare con la speranza di migliorare la sua paralisi ma non ha funzionato.

I soccorritori turchi si sono rifiutati di pensare che per lui non ci fosse più niente da fare. Hanno mandato Anka negli Stati Uniti dove ha potuto fare una visita neurologica, il neurologo ha confermato che la sua paralisi è permanente. Nonostante tutto, il povero gattino non si è mai la-

sciato andare e al santuario Tabby's Place ha dimostrato che adora stare con le persone proprio come faceva per le strade di Istanbul. Ama giocare con i giocchini anche se ha le zampe posteriori paralizzate.

Il gattino aveva bisogno di un santuario che potesse fornirgli tutte le cure mediche del caso. Il personale del Tabby's Place è abituato a prendersi cura dei gatti disabili.

Appena Anka è arrivato al santuario, tutti si sono innamorati di lui. A causa della sua paralisi, il povero Anka non può usare la lettiera e quindi ha bisogno di qualcuno che lo aiuti a fare i bisognini più volte al giorno. Ci vuole una famiglia altrettanto straordinaria per assicurargli una vita meravigliosa. Anche se Anka non dovesse trovare una casa per sempre sarà ospite a vita del Tabby's Place dove i soccorritori amano il suo atteggiamento positivo.

Fonte the dodo

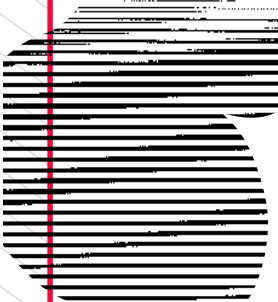


I PIRAMICI



CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)



CONTATTI

e-mail: info@igattidellapiramide.it



COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**
Con il tram n. **3**



Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE